Comune di Terranova Sappo Minulio
Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL SINDACO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 50 DEL 01.12.2016

OGGETTO: Approvazione schema di CCDI per criteri e modalità di ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016.

L'anno duemilasedici addì uno del mese di dicembre alle ore 13.00, nel proprio ufficio, il Sindaco architetto Salvatore Foti, con l'assistenza del Segretario Comunale, dr. Alfredo Priolo, ai sensi della legge 4 settembre 2011 n. 148 che nei comuni fino a 1.000 abitanti ha attribuito esclusivamente al Sindaco le competenze della Giunta Comunale, delibera sull'argomento in oggetto.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'art. 5 comma 3 del CCNL 1/4/1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, disciplina tempi e procedure per la stipulazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;
- nella seduta di contrattazione del 30.11.2016 è stata raggiunta un'intesa sulla bozza di contratto collettivo decentrato integrativo sui criteri e modalità di ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016;
- il Revisore dei Conti, ai sensi del disposto dell'art. 40-bis, comma 1 e dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ha espresso parere favorevole sullo schema di contratto;

VISTO l'art. 5 del CCNL regioni - autonomie locali del 1.4.1999 che prevede che l'organo di governo dell'ente autorizzi il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo;

VALUTATO che la sottoscrizione del contratto non comporta alcun impegno di spesa, trattandosi di un accordo che fissa criteri e modalità di ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo di cui all'articolato allegato;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL;

D E L I B E R A

- di approvare il contratto decentrato integrativo sui criteri e modalità di ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 e di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva;
- di dare atto che copia del contratto collettivo decentrato dovrà essere trasmesso in copia all'ARAN entro cinque giorni dalla sua sottoscrizione e pubblicato sul sito del Comune alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

- di dichiarare, con separata votazione, stante l'urgenza di provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. n. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO

f.to Arch. Salvatore Foti

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr. Alfredo Priolo

PARERI D. Lgs. 267/00 allegati alla proposta di deliberazione ad oggetto: Approvazione schema di CCDI per criteri e modalità di ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016.

.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dr. Agostino Mileto, Responsabile Area finanziaria ed amministrativa, esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile Area finanziaria ed amministrativa
f.to Dr. Agostino Mileto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dr. Agostino Mileto, Responsabile Area finanziaria ed amministrativa esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Il Responsabile Area finanziaria
f.to Dr. Agostino Mileto

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi .
Dalla residenza comunale,

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Alfredo Priolo

Il sottoscritto Funzionario incaricato certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line reg. n. _____del _____ ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 267/2000 e successive modificazioni.
Dalla residenza comunale,

Il Funzionario Responsabile
f.to Carmela Greco

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di cui all'art. 134 – comma 3 – del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000;(decorsi 10 giorni dalla pubblicazione)

- **Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 – del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000**

Li

Il Segretario Comunale
f.to Dr. Alfredo Priolo

Copia dell'originale
Firma autografata sostituta a mezzo stampa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.L.gs. n. 39/1993.
l'originale è agli atti dell'Ente

AVVISO DI INIZIO AFFISSIONE n. reg. 0352 / 2016 del 29/12/2016

Comune di Terranova Sappo Minulio

Albo Pretorio

Data di inizio affissione: 29/12/2016**Data di fine affissione** 13/01/2017

Sezione: Delibere di giunta

Ente mittente	Comune di TERRANOVA SAPPO MINULIO
U.O.R. Mittente	Ufficio Segreteria
Nr.atto	50
Data atto	01/12/2016
Oggetto	Delibera del Sindaco n. 50 del 01/12/2016 - Approvazione schema di CCDI per i criteri e modalità di riparazione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016

Il responsabile della pubblicazione
Carmela GRECO

Città di Terranova Sappo Minulio
Provincia di Reggio Calabria

PRE-INTESA DI CONTRATTO DECENTRATO

CRITERI E MODALITÀ RIPARTO INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE

DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D. LGS. 50/2016

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Contratto ha per oggetto la definizione dei criteri e delle modalità per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50/2016.

Articolo 2 – Schema di regolamento

1. Le parti prendono atto dello schema di regolamento allegato in cui sono disciplinati gli aspetti di competenza della contrattazione decentrata.

Articolo 3 – Applicazione del regolamento

1. Il regolamento si applica per le attività espletate successivamente alla data di entrata in vigore del d. lgs. 50/2016 (19.04.2016).

CITTÀ DI TERRANOVA SAPPO MINULIO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

SCHEMA di Regolamento
per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture

(D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 113)

INDICE

Art.	Descrizione
1	Costituzione e quantificazione del fondo ex art. 113, c. 2, D.Lgs. 50/2016 - Ripartizione del fondo incentivante
2	Fondo per l'innovazione
3	Personale partecipante alla ripartizione del fondo
4	Distribuzione, ripartizione e liquidazione del fondo
5	Decurtazioni dell'incentivo al personale interessato
6	Onere per l'iscrizione professionale
7	Assicurazioni
8	Disposizioni Varie
9	Rinvio
10	Collegio di raffreddamento dei conflitti
11	Entrata in vigore e forme di pubblicità

Articolo 1

COSTITUZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL FONDO EX ART. 113, c. 2, D.LGS. 50/2016 RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE

1. Il fondo di cui all'articolo 113, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, è costituito ed alimentato da una somma pari al **2%** complessivo dell'importo posto a base di gara di **ciascuna** opera o lavoro, nonché di ciascun servizio e fornitura.

2. **L'80%** (ottanta per cento) del fondo come sopra computato, (pari **all'1,60%** dell'importo posto a base di gara) costituisce fondo incentivante ed è ripartito tra il personale dipendente direttamente coinvolto con le modalità specificate nel presente regolamento.

3. **Il 20%** (venti per cento) del fondo come sopra computato, (pari **all'0,40%** dell'importo posto a base di gara) costituisce fondo per l'innovazione ed è destinato esclusivamente ai fini di cui all'art. 113, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 così come riportati al successivo articolo 2.

4. Gli importi corrispondenti alle percentuali applicate sugli importi a base d'asta saranno inseriti nel quadro economico del costo preventivato dell'opera o del lavoro, del servizio o della fornitura. In sede di approvazione del progetto esecutivo del lavoro, o del progetto/programma attuativo del servizio o della fornitura, si provvede a calcolare l'ammontare esatto del compenso da .

3. Relativamente ai criteri di ripartizione del fondo di cui al precedente comma 2, i coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno di norma attribuiti ai componenti del gruppo di lavoro sulla base delle seguenti percentuali:

PER LAVORI ED OPERE			
1. ATTIVITA' GENERALE	2. Quota	3. ATTIVITA' SPECIFICA	4. % rel.
PIANIFICAZIONE	20	Progetto di fattibilità	5
		Redazione Programma Triennale Lavori Pubblici	10
		Espropriazione per pubblica utilità	5
VERIFICA PROGETTI	15	Attività di verifica progetto	5
		Validazione del progetto	10
FASE DI GARA	8	Predisposizione e controllo degli atti di gara e funzioni di segreteria della Commissione di gara	8
FASE ESECUTIVA	22	Coordinatore sicurezza fase esecutiva	4
		Direzione Lavori	10
		Collaudo Statico	2
		Collaudo amministrativo/Certificato regolare esecuzione	6
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	35	Responsabilità del Procedimento	35
Totali	**100**		**100**

PER SERVIZI E FORNITURA			
1. ATTIVITA' GENERALE	2. Quota	3. ATTIVITA' SPECIFICA	4. % rel.
PIANIFICAZIONE	5	Analisi dei fabbisogni con relativi atti e redazione Programma Biennale Servizi e Forniture	5
FASE DI GARA	20	Predisposizione e controllo degli atti di gara e funzioni di segreteria o attività di acquisto MEPA (o equivalenti)	20
FASE ESECUTIVA	40	Coordinatore sicurezza fase esecutiva	10
		Direzione Esecuzione del Contratto	25
		Verifica di conformità	5
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	35	Responsabilità del Procedimento	35
Totali	**100**		**100**

4. I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica (di cui alla colonna 3) , la responsabilità diretta e personale del procedimento, sub-procedimento o attività.
5. Dall'incentivo è escluso il personale con qualifica dirigenziale.
6. I collaboratori tecnici od amministrativi sono coloro che, in rapporto alla singola attività specifica (di cui alla colonna 3), pur non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti ecc.) svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano l'attività stessa.
7. Di norma ai collaboratori tecnici od amministrativi viene riconosciuta una quota parte dell'attività specifica pari al 30% della corrispondente aliquota. La restante quota (del 70%) viene riconosciuta ad responsabile dell'attività specifica. Nel caso in cui non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.
8. L'aliquota di cui al precedente comma destinata ai collaboratori può essere motivatamente ridotta od incrementata da parte del dirigente o del responsabile del servizio, sentito il responsabile dell'attività, sulla base della natura, dell'intensità e della partecipazione attiva del/i collaboratore/i. Anche in questo caso il responsabile dell'attività sarà destinatario della parte residua prevista per l'attività (di cui alla colonna 3) detratta della quota assegnata ai collaboratori.
9. Qualora, per la particolare natura del progetto, si renda necessario attivare una specialistica collaborazione esterna (ove ammesso), il compenso per la prestazione resa dal collaboratore esterno, determina la corrispondente esclusione del compenso al personale interno.
10. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al presente articolo.

11. Ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, di norma pari a quanto previsto al precedente comma 3 per lo svolgimento della Fase di Gara.
12. In casi di affidamento dell'appalto particolarmente complessi, alla centrale unica di committenza potrà essere motivatamente riconosciuta, su richiesta della centrale di committenza, e valutazione del RUP una quota parte sino ad un massimo che non potrà comunque superare un quarto dell'incentivo previsto dal comma 1 del presente articolo (25%*2%= 0,5% dell'importo posto a base di gara).
13. Le ipotesi di cui al precedente comma vengono identificate come segue (n.b. gli incrementi sono cumulabili):
    a. Offerta economicamente più vantaggiosa (incremento max + 20%)
    b. Affidamento di appalti in PPP (Partnerariato pubblico/privato) (incremento max + 20%)
    c. Concordi di idee e di progettazione (incremento max + 20%)
    d. Dialogo competitivo e procedura competitiva con negoziazione (incremento max + 20%)
14. Nel caso disciplinato dal precedente comma la ripartizione della quota di incentivo per le altre attività incentivate verrà calcolata sulla differenza tra la quota calcolata ai sensi del comma 2 e la quota riconosciuta alla centrale di committenza. In tale ipotesi l'entità dell'incentivo residuo, così calcolato, verrà ripartito proporzionalmente tra le altre attività.

Articolo 2
FONDO PER L'INNOVAZIONE

1. Il **20 per cento** delle risorse finanziarie del fondo di cui all'art. 1 del presente regolamento, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
2. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori;
3. Il fondo per l'innovazione come sopra determinato viene computato su tutte le forme incentivanti computate a norma del presente regolamento, viene assegnato ad apposito capitolo di bilancio ed è assoggettato ad un vincolo di destinazione in rapporto a quanto previsto dalla legge e dal presente regolamento.

Articolo 3
PERSONALE PARTECIPANTE ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Ai fini della ripartizione del fondo, il personale interessato è quello individuato dall'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in relazione alla natura dell'appalto di lavoro, servizio o fornitura ed alla funzione che dovrà svolgere nell'ambito del procedimento in rapporto alle attività specifiche indicate all'articolo 1.
2. Nel caso in cui nella fase di gara sia coinvolta una centrale di committenza ai sensi dei commi 11 e 12 dell'art. 1, la ripartizione interna della corrispondente quota di incentivo, sarà riservata al regolamento interno della centrale di committenza.
3. I responsabili dei procedimenti, pur mantenendo le prerogative che la legge loro assegna, fanno riferimento al Responsabile di servizio cui appartengono, se persona diversa, ovvero al dirigente/funzionario apicale perché siano assicurate le risorse umane e strumentali necessarie al perseguimento degli obiettivi assegnati.
4. Il Responsabile del procedimento provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavorativi ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.
5. Il Responsabile del procedimento che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge e dal regolamento o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso dalla ripartizione dell'incentivo, relativamente all'intervento affidatogli, ed è responsabile dei danni derivati al comune, in conseguenza del suo comportamento, ferme restando le responsabilità disciplinari previste dal vigente ordinamento.

Articolo 4
DISTRIBUZIONE, RIPARTIZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. La distribuzione del fondo tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa costituenti il gruppo di lavoro è proposta dal Responsabile Unico del Procedimento in conformità agli atti di costituzione dei gruppi dopo aver accertato la rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato nei tempi definiti, nonché il corretto e puntuale svolgimento delle attività assegnate a ciascun dipendente.
2. La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del Dirigente/Responsabile del servizio che vi provvede sulla scorta delle note di liquidazione ricevute dal competente Responsabile Unico del procedimento.
3. In caso di disaccordo tra il Responsabile Unico del Procedimento ed il Dirigente/responsabile del servizio sulle modalità di ripartizione del fondo tra il personale dipendente sarà il parere del primo a prevalere.
4. La ripartizione tra il personale originariamente individuato, al fine di confermare l'effettivo contributo singolarmente apportato, sarà oggetto di verifica al termine della prestazione resa, con le stesse modalità della fase iniziale. Nel solo caso di significativa differenza fra i contributi inizialmente ipotizzati e quelli effettivamente corrisposti dai singoli dipendenti si procederà all'adeguamento della percentuale dell'incentivo.
5. Gli incentivi maturati a favore dei dipendenti sono liquidati in busta paga ai dipendenti interessati previo accertamento dei presupposti di erogabilità dell'incentivazione.

Articolo 5
DECURTAZIONI DELL'INCENTIVO AL PERSONALE INTERESSATO

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, terzo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si stabilisce che l'incentivo erogato ai sensi del presente regolamento verrà ridotto nei seguenti casi:

A) Incremento di costo dell'opera appaltata;
B) Incremento dei tempi di esecuzione;

2. La riduzione verrà operata nei confronti dei soli dipendenti responsabili delle attività specifiche (di cui alle tabelle dell'articolo 1) a cui sono ascrivibili i ritardi o gli incrementi di costo dell'opera.
3. Qualora l'incremento del costo o dei tempi di esecuzione, pur essendo imputabili al personale interno, non siano specificamente ascrivibili ad uno o più soggetti determinati, la riduzione di incentivo sarà effettuata in termini generalizzati nei confronti di tutto il personale coinvolto.
4. La riduzione dell'incentivo sarà effettuata come segue:

$$Ir = It - ((It/t)*r)+(It/K)*\Delta k))$$

Dove:

Ir = Incentivo ridotto (sino all'azzeramento – Ir sempre >=0)

It = Incentivo totale dovuto

t = termine contrattuale

r = ritardo colpevole

K = costo dell'opera (al netto del ribasso)

Δk = differenza di costo in aumento (al netto del ribasso)

5) Non costituiranno mai motivo di decurtazione dell'incentivo le seguanti ragioni:

- a) incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e) del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) sospensioni e proroghe dei lavori dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato;
- c) ritardi imputabili esclusivamente alla ditta soggetti a penale per ritardo.

ART. 6
ONERE PER L'ISCRIZIONE PROFESSIONALE

1. Nei limiti ammessi dalla legge, l'amministrazione provvede al rimborso delle spese per l'iscrizione agli albi professionali dei tecnici effettivamente incaricati della progettazione, direzione lavori, sicurezza e dei collaudatori statici dietro presentazione di copia del versamento e a far data dall'entrata in vigore della legge.

ART. 7
ASSICURAZIONI

1. Per le assicurazioni dei progettisti si applica quanto espressamente previsto dall'Art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016 che, al comma 4, espressamente stabilisce che "sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione.".

5. Gli oneri connessi alle assicurazioni previste dalla legge e dal presente articolo verranno, di norma, imputati sul progetto a cui si riferiscono ovvero stanziate autonomamente dalla Stazione Appaltante.

Articolo 8
DISPOSIZIONI VARIE

1. In caso di perizie di variante e suppletive, in presenza di prestazioni che di fatto comportano un'attività tecnica aggiuntiva, l'incentivo va riconosciuto sull'importo della perizia di variante e suppletiva.
   a) L'interpretazione autentica del presente regolamento competerà alla Giunta Comunale.

Articolo 9
RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e di regolamenti vigenti in materia.

ART.10
COLLEGIO DI RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI

1. Nel caso dovessero emergere contestazioni in ordine alla corretta applicazione del presente regolamento, il soggetto che si ritiene leso, entro 10 giorni dall'adozione dell'atto oggetto di contestazione, prima di adire a qualsiasi azione anche di natura giudiziaria, dovrà rimettere la controversia ad un collegio di "raffreddamento dei conflitti" così composto:

a) Dipendente che ha sollevato la controversia (o suo rappresentante anche qualora trattasi di più dipendenti);

b) Funzionario apicale del Servizio interessato;

c) Rappresentante della R.S.U.

Il collegio si dovrà riunire entro 10 giorni e dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni.

2. Nel caso in cui nell'ambito del Collegio di cui trattasi si raggiunga un accordo unanime l'organo che ha emesso il provvedimento è tenuto ad adeguarvisi e a modificare coerentemente l'atto emanato.

Articolo 11
ENTRATA IN VIGORE E FORME DI PUBBLICITÀ

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione. Il presente regolamento è reso pubblico mediante affissione di appositi avvisi all'albo pretorio comunale e nei consueti luoghi pubblici di affissione.

Città di Terranova Sappo Minulio
Provincia di Reggio Calabria

VERBALE DI RIUNIONE

Oggetto: CCDI parte economica anno 2016 e CCDI criteri e modalità per riparto incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016.

L'anno 2016 il giorno 7 del mese di dicembre alle ore 13.00, sono presenti:

- per la delegazione di parte pubblica, il segretario comunale dr. Alfredo Priolo, il Responsabile dell'area finanziaria ed amministrativa ed il Responsabile dell'area tecnica;
- per le OO.SS. è presente il sig. Chizzoniti Rocco, r.s.u. dell'Ente.

Le parti, preso atto delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 e n. 50 dell'01.12.2016 con cui sono state approvate la pre-intesa relativa al CCDI parte economica anno 2016 e la pre-intesa relativa al CCDI criteri e modalità per riparto incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016 e con cui è stata autorizzata la sottoscrizione definitiva dei due contratti, procedono alla sottoscrizione definitiva del CCDI parte economica anno 2016 e del CCDI criteri e modalità per riparto incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016.

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____